

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00015 del 27/01/2021

Proposta n. 1027 del 26/01/2021

Oggetto:

Intervento n. 12IR849/G1 denominato "Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere". Liquidazione spese relative alla pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse. CIG Z832FA15AF

OGGETTO: Intervento n. 12IR849/G1 denominato “Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere”. Liquidazione spese relative alla pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse. CIG Z832FA15AF

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto T00109 del 06/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge, 23 dicembre 2014, n. 190, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) recante le disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica “Ambiente”, individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la successiva delibera CIPE n. 55 del primo dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo “Ambiente”, FSC 2014-2020 nell'ambito del quale è previsto il sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” in capo alle competenze della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la Circolare n. 1 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è prevista la Linea di azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", che a sua volta si articola, in merito alla ripartizione finanziaria, in "Regioni del Centro-Nord" e "Regioni del Mezzogiorno";

VISTA la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per un valore complessivo di 782 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 con le modifiche proposte dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno in seduta, subordinatamente all'espressione dell'avviso conforme da parte della Cabina di Regia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31 (pubblicata sulla G.U. serie generale n. 219 del 20/09/2018) con la quale il Comitato Interministeriale per la programmazione economica ha preso atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che le procedure per il trasferimento delle risorse poste a finanziamento sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, “Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019” (pubblicato in GU n° 14 del 18/01/2020), con il quale, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019, e al fine di dare attuazione al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020 - Linea di azione 1.1.1 «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera» di cui alle delibere CIPE n. 55/2016, n. 99/2017, n. 11/2018 e n. 31/2018, è adottato il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definito dagli interventi di difesa del suolo, con le relative risorse, di cui agli allegati A) e B) del decreto.

CONSIDERATO che nell’Allegato B di cui al suddetto D.P.C.M è ricompreso l’intervento individuato con il codice Rendis n. 12IR849/G1 denominato “Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere”;

CONSIDERATO che per l’intervento denominato “Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere”, con determinazione n. H00052 del 04/05/2020, è stato nominato RUP dell’intervento il l’Ing. Antonio Battaglino;

VISTA la determinazione del Soggetto Attuatore Delegato n. H00157 del 30/11/2020 con la quale è stato stabilito di procedere all’affidamento dei lavori “Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere” - Intervento Codice Rendis 12IR849/G1, mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi mediante procedura negoziata di cui all’articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato, per l’importo a base di asta di € 999.979,99 di cui € 10.300,75 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso d’asta oltre IVA;

RITENUTO provvedere a pubblicare l’Avviso per Manifestazione di interesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, sulla piattaforma per le procedure telematiche di acquisto, sul sito della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale;

VISTI gli l’art. 72 e 73 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO l’articolo l’art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016, che, per servizi e forniture inferiori ai € 40.000,00, consente l’affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che la Soc. PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL C.F /P.IVA: 12328591008, con sede legale VIA ANTONIO DEL RE 14 - 00019 TIVOLI (RM), risulta Concessionario dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

VISTO il preventivo n. AE1.14819 del 02/12/2020, presentato dalla società PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL, per la pubblicazione dell’avviso di manifestazione d’interesse sulla G.U. della Repubblica Italiana, su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale;

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore delegato, con nota prot. n. 1104365 del 17/12/2020, ha accettato il preventivo n. AE1.14819 del 02/12/2020, affidando alla società PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL il servizio di pubblicazione per un importo pari a € 1.885,17, IVA esclusa;

CONSIDERATO che la società PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL ha svolto correttamente il servizio con la pubblicazione dell’avviso di manifestazione d’interesse sui seguenti mezzi di diffusione, informazione e ufficializzazione:

- GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA n. 149 in data 21/12/2020;
- LA VERITÀ, in data 23/12/2020;
- IL TEMPO -Ediz. Roma-Lazio-, in data 23/12/2020;

VISTO il DURC, prot. INPS_22975927, con scadenza validità all’11/02/2021;

VISTA la dichiarazione del legale rappresentante della Soc. PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL resa in ottemperanza all'art.3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la fattura n. 816/2020/PA del 28/12/2020 emessa dalla Soc. PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL, C.F/P.IVA: 12328591008 per l'importo di € 1.869,17 oltre IVA al 22%, pari ad € 411,22, e € 16,00 di marca da bollo per un totale di € 2.296,39;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura n. 816/2020/PA del 28/12/2020 della Soc. PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL, tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) *per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;*

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "*Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*" ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell'imposta in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: "620E", denominato "IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972";*

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione della fattura n. 816/2020/PA del 28/12/2020, emessa dalla Soc. PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL, C.F/P.IVA: 12328591008, per la pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse, sulla G.U.R.I., su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale per un importo di € 1.450,00, oltre IVA al 22%, pari ad € 319,00 e €. 16,00 di marca da bollo per un totale di € 1.785,00;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione in favore della Soc. PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL, C.F/P.IVA: 12328591008, della fattura n. 816/2020/PA del 28/12/2020, relativa alle spese di pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse sulla G.U.R.I., su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale per un importo di € 1.869,17 oltre IVA al 22%, pari ad € 411,22, e €. 16,00 di marca da bollo per un totale di € 2.296,39;
2. di accreditare l'importo di € 1.885,17, quale somma dovuta per la pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse, sul conto corrente bancario IBAN: IT60V0200839452000103454296 a favore della Soc. PUBBLIGARE MANAGEMENT SRL, C.F/P.IVA: 12328591008;
3. di versare all'Erario la somma di € 411,22 quale IVA sulla fattura n. 816/2020/PA del 28/12/2020, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 "CS Rischio idrogeologico Lazio" aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole